

"Charlie Kaufman, sceneggiatore"
lunedì 23 aprile 2007 - ore 22

SE MI LASCI TI CANCELLO

(*Eternal Sunshine of the Spotless Mind*) **Regia:** Michel Gondry - **Sceneggiatura:** Charlie Kaufman - **Fotografia:** Ellen Kuras - **Musica:** Jon Brion - **Interpreti:** Jim Carrey, Kate Winslet, Tom Wilkinson, Elijah Wood, Kirsten Dunst, Mark Ruffalo, David Cross, Ellen Pompeo - Usa 2004, 108', Eagle.

Clementine, la ragazza di Joel, è un disastro. Si tinge i capelli dei colori più improbabili, si attacca spesso alla bottiglia e ha una vita sessuale piuttosto aperta. Secondo Joel, spalancata. Un giorno si scopre che si è dimenticata completamente del fidanzato: è come se non lo avesse mai conosciuto. Joel, dopo aver escluso il solito scherzo di cattivo gusto, scopre il progetto dell'ormai ex-compagna. Clementine si è rivolta ad, una società specializzata nel cancellare la memoria dei propri clienti...

Eternal Sunshine of the Spotless Mind, questo il titolo originale del film, è sconclusionato, incoerente, illogico, irrazionale, ripetitivo. Rimanda ai meccanismi del pensiero. Gondry, proprio per questo, dà vita ai paradossi delle associazioni mentali di Joel in maniera davvero creativa. Si serve della macchina a mano e di un sacco di effetti speciali. Le stanze buie, gli oggetti che si smaterializzano improvvisamente e i volti cancellati, creano un *mood* comico, tragico e inquietante allo stesso momento. Così la storia d'amore alla base del film, mai stucchevole, coinvolgente anche per la bella colonna sonora - "Everybody's Gotta Learn Sometimes" di Beck è stupenda - è narrata in maniera originale e inconsueta. Quando gli assistenti del Dr. Mierzwiak cancellano uno dopo l'altro i ricordi dei momenti passati con Clementine, lo spettatore vive l'esperienza di essere dentro la mente del protagonista. E' presente nel suo cervello quando Joel si accorge di essere ancora innamorato. E quando cerca di raggiungere i ricordi più nascosti trascinandosi, in un vero e proprio inseguimento, quello della donna che ama. Ovunque vada i curiosi macchinari legati alla sua testa lo scoveranno e lo libereranno da lei. Proprio come aveva chiesto da sveglio. (Sandro Paté, www.cinefile.biz)

Eternal Sunshine non è solo una riflessione sulla vita di coppia. E' intessuto nel film anche un motivo più profondo nonché più kaufmaniano, l'analisi dell'importanza della memoria. Possiamo vivere alla giornata, voltare pagina senza rimpianti quando vogliamo imprimere nuovo slancio alla parabola della nostra esistenza, possiamo pensare al futuro, ma non potremo mai rinnegare il passato: senza i nostri ricordi siamo vuoti burattini senza ombra e senza cuore. Senza memoria non esistiamo. *Eternal Sunshine of the Spotless Mind* si appropria, superandoli, degli intellettualismi degli altri script kaufmaniani; allo humour, alle trovate sorprendenti e originali si accompagna una fortissima e genuina carica emotiva. A questo aggiungete il brio di una regia magica e imprevedibile (...), e il commento della deliziosa colonna sonora di John Brion. Presentato come commedia sentimentale, il film non manca di aspetti divertenti, ma non è - se c'è ancora bisogno di dirlo - il film disimpegnato e demenziale che il titolo italiano parrebbe suggerire. I due protagonisti regalano sorrisi ma anche amarezza a quella che è probabilmente la coppia più brillante che vedremo sugli schermi in questa stagione: a Jim Carrey Joel sta addosso come un guanto; e Kate Winslet, se possibile, è ancora più brava. Ma la sua interpretazione non può essere descritta a parole: va vista - va vissuta. (Alessia Starace, cinema.castlerock.it)